ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
PUGLIA

INAIL
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro
Direzione regionale Puglia

Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo dell'azione prevenzionale nell'ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Criteri di valutazione. Anno 2026.

(Approvato con Determinazione n. 863 del 19/10/2026)

Il presente atto predetermina e rende pubblici, ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ed in relazione all'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, i criteri e le modalità adottati dalla Direzione regionale per la presentazione e la eventuale successiva realizzazione di progetti prevenzionali in regime di compartecipazione con altri soggetti pubblici o privati titolati, al fine di garantire al riguardo trasparenza ed imparzialità.

Premessa

Nell'ambito delle strategie prevenzionali dell'Istituto, delineate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nel Piano Triennale della Prevenzione 2025-2027, approvato con Delibera n. 7 del 13 maggio 2025, e con delibera CIV n. 3 del 13 marzo 2026 il relativo aggiornamento 2026, finalizzate a valorizzare le azioni di "sistema" e a consolidare la rete di rapporti sia a livello centrale che territoriale e si basano sulle seguenti due direttrici:

- Interazione con le Istituzioni
- Sinergia con le Parti sociali.

Per quanto riguarda il versante delle interazioni con le Istituzioni, lo sviluppo delle politiche prevenzionali dell'INAIL, per il ruolo attribuito dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., è indirizzato in termini di consolidamento e potenziamento nel sistema istituzionale, a livello territoriale, in particolare, con la partecipazione nelle attività dei Comitati regionali di coordinamento (ex art.7 del citato D.Lgs.), quali punti di riferimento e di snodo delle iniziative e degli interventi per l'attuazione di azioni di sistema.

Nella più ampia prospettiva della "tutela integrata" perseguita dall'Istituto, che ha trovato conferma nel sopra citato D.Lgs. 81/2008, al fine di garantire il coinvolgimento e la condivisione degli altri attori istituzionali e delle Parti sociali e di svolgere appieno il ruolo di sostegno alla bilateralità, è considerato prioritario lo sviluppo di specifici accordi sul territorio.

Le proposte progettuali avanzate dai soggetti di cui all'art.2 del presente Avviso dovranno essere quindi finalizzate all'individuazione dei possibili interventi di assistenza e consulenza, informazione e promozione finalizzati alla prevenzione degli infortuni e malattie professionali, da attuare in riferimento agli ambiti individuati all'art.1.

1) Ambiti di intervento

Gli ambiti di intervento, in armonia con il Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2026 - 2031, approvato in data 21 maggio 2026 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano e con il Piano regionale della prevenzione 2026-2031 in via di approvazione da parte della Giunta regionale, e coerentemente con il Piano Triennale Prevenzione "2025-2027" approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza Inail con delibera n. 7 del 13 maggio 2025, sono i seguenti:

Settori di particolare interesse:

- agricoltura;
- edilizia;
- infortuni su strada;

Attività di particolare interesse:

- promozione della cultura della sicurezza, con particolare riferimento alle giovani generazioni;
- gestione e prevenzione dello stress lavoro correlato e dei rischi psicosociali;
- valutazione, gestione e prevenzione dei rischi emergenti;
- prevenzione del rischio da sovraccarico biomeccanico del sistema muscolo scheletrico;
- prevenzione del rischio "cadute dall'alto";
- sicurezza nell'era digitale;
- rischi emergenti;
- salute globale dei lavoratori per la gestione integrata dei fattori di rischio professionali e di quelli individuali legati a stili di vita non corretti e alle condizioni personali intercorrenti, favorendo l'adozione da parte delle imprese di modelli di organizzazione gestionale e di buone prassi e di percorsi di responsabilità sociale.

Saranno considerate di particolare interesse le proposte che conterranno interventi in favore dei lavoratori di nazionalità non italiana ed interventi di attuazione delle politiche di genere.

2) Soggetti proponenti

Possono proporre manifestazioni di interesse per la realizzazione di progetti prevenzionali, in regime di compartecipazione, da formalizzare mediante Accordi di collaborazione, soggetti con sede legale nel territorio regionale: enti ed organismi pubblici, privati quali Enti non profit, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni sindacali, sia singolarmente che in regime di associazione, secondo le modalità indicate al successivo punto 8).

3) Progetti

Le proposte devono mirare alla realizzazione di progetti che rispondano alle finalità e agli obiettivi indicati in premessa.

Tali proposte devono essere presentate mediante il modello di cui agli allegati nn.1 e 2 e contenere:

- finalità, obiettivi, risultati attesi e strumenti di verifica;
- destinatari dell'intervento (non preventivamente individuati e terzi, rispetto ai proponenti);
- descrizione delle attività da svolgere e cronoprogramma;
- eventuali ulteriori partner;
- budget previsto;
- modalità di comunicazione, divulgazione del progetto e dei risultati raggiunti.

Non sono ammissibili progetti rivolti a singole imprese, per evitare disparità di trattamento, conflitti di interesse e alterazione della concorrenza.

Ogni proposta deve prevedere la compartecipazione delle risorse di tutti i partner; pertanto, dovrà essere evidenziata la natura associativa della convenzione, con l'indicazione puntuale degli eventuali oneri finanziari, della suddivisione di compiti e delle responsabilità delle parti.
Non sono ammissibili proposte ed iniziative progettuali, da parte di medesimi soggetti proponenti, che abbiano trovato accoglimento in relazione agli Avvisi emanati dalla Direzione centrale Prevenzione, da altre Direzioni regionali o che siano stati già finanziati con risorse pubbliche.

4) Individuazione dei progetti
L'Istituto provvede a definire puntualmente le strategie operative da attivare, evitando repliche di progetti che hanno ormai esaurito tutte le valenze esplicabili e la loro significatività prevenzionale, indirizzandosi quindi sull'individuazione di interventi sempre più aderenti alle specificità territoriali e/o alle realtà ad elevato impatto sociale e capaci di incidere efficacemente sui diversi fattori che caratterizzano l'attività lavorativa (per esempio: organizzazione del lavoro, gestione e riduzione dello stress lavoro correlato, infortuni su strada, ambienti di lavoro con presenza di sostanze pericolose, invecchiamento della popolazione lavorativa, uso corretto di macchinari, attrezzature, utensili, ecc.).

5) Commissione di valutazione
La Commissione di valutazione delle proposte progettuali presentate è composta da almeno 3 (tre) componenti, di cui uno di livello non inferiore a Dirigente di II fascia e con funzioni di Presidente, individuati nell'ambito della Direzione regionale.

La valutazione delle proposte progettuali è effettuata dalla Commissione, che procederà alla selezione comparativa sulla base dei seguenti criteri, elencati in ordine di priorità:
- attinenza del progetto agli ambiti di intervento di cui all'art.1;
- attinenza con le tipologie di attività di cui al successivo art. 10;
- numero dei destinatari dell'intervento;
- originalità degli interventi proposti;
- coinvolgimento di altri partner;
- realizzazione su tutto il territorio regionale.

6) Criteri di spesa
La Direzione regionale, in conformità a quanto definito nelle Linee di indirizzo operative per la prevenzione, compartecipa con i soggetti di cui all'art.2 alla progettazione e realizzazione delle attività prevenzionali, nella misura tendenzialmente pari al 50% degli oneri complessivamente considerati (relativi alle risorse finanziarie, professionali, strumentali).

La compartecipazione in termini di risorse professionali e strumentali da parte della Direzione regionale Puglia dovrà essere preventivamente definita secondo le indicazioni del Punto di contatto, di cui al successivo art. 14.

7) Liquidazione, verifica dei risultati, spese ammissibili
Ai fini della liquidazione delle spese e della verifica dei risultati, i soggetti partner nella realizzazione del progetto dovranno presentare un rendiconto analitico delle entrate e delle spese sostenute, la copia conforme della documentazione di spesa e ogni altro documento utile alla verifica.

Le modalità di gestione delle spese ammissibili assumono particolare rilevanza sia in sede di progettazione degli interventi sia in sede di rendicontazione in corso d'opera o a conclusione degli stessi.
È escluso qualsiasi rimborso a compensazione delle spese che possa comprendere un margine di profitto.
In relazione ai principi e ai criteri generali relativi all'ammissibilità e alla regolarità della spesa, ai fini del presente Avviso pubblico, si fa esclusivo riferimento alle disposizioni contenute nella Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro.

8) Risorse finanziarie
L'entità delle risorse messe a disposizione per il presente Avviso pubblico è pari complessivamente ad € 200.000,00 (duecentomila euro) comprensivo dell'eventuale I.V.A.; per ciascuna proposta progettuale il massimo è pari ad Euro 40.000,00 (quarantamila euro).

9) Trasmissione delle manifestazioni di interesse
Le manifestazioni di interesse andranno trasmesse via PEC alla Direzione regionale all'indirizzo *puglia@postacert.inail.it* entro e non oltre le ore 12.00 del 4 dicembre 2026 e corredate dalla Scheda di proposta progettuale (allegato 1) e dal Prospetto economico finanziario (allegato n. 2), nonché da tutta la documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione secondo i criteri esposti nel presente Avviso pubblico.
Dell'esito della valutazione verrà comunque fornita comunicazione a ciascun soggetto richiedente esclusivamente tramite PEC.

10) Tipologia di attività
I progetti dovranno essere attivati secondo una delle seguenti tipologie di attività:
- promozione e informazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro e cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro;
- assistenza e consulenza alle imprese in tema di prevenzione degli infortuni e malattie professionali attraverso, ad esempio, il supporto alla implementazione di buone prassi, anche ai fini della raccolta secondo il modello definito dalla Commissione consultiva permanente, o il supporto all'adozione di linee-guida e norme tecniche.

11) Casi di esclusione
Non possono essere presentati, a pena di esclusione, progetti di mero adempimento normativo, progetti di ricerca, progetti a carattere formativo, progetti rivolti esclusivamente ai lavoratori del soggetto proponente.

12) Tempistica dei progetti
Ai fini della coerenza con la tempistica istituzionale delle previsioni economiche finanziarie ed anche al Sistema di gestione dei Piani per la prevenzione, nella proposta progettuale dovranno essere indicati i tempi di realizzazione, assicurandone il rispetto, che comunque dovranno concludersi inderogabilmente entro un anno dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione e, comunque, entro il 31 dicembre 2027.

13) Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy
Ogni comunicazione dell'INAIL Direzione regionale Puglia, inerente le manifestazioni di interesse proposte da ciascun interessato, avverrà esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), da indicare obbligatoriamente al punto n. 2 della scheda di sintesi del progetto, allegata al presente Avviso.
L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di valutazione è:
INAIL – Direzione regionale Puglia

Responsabile del procedimento: Responsabile dell'Ufficio A.I. dott.ssa Maura Caccavale.
I dati personali raccolti saranno trattati, nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs. 196/2003), anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.
Il Titolare del trattamento dei dati forniti è: INAIL.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della stipula degli Accordi di collaborazione di cui al presente Avviso pubblico. L'eventuale mancato conferimento comporta l'irricevibilità della manifestazione di interesse di cui al precedente art.9. I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuali e informatiche e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle norme vigenti.

14) Pubblicità e informazioni

Al presente Avviso pubblico viene data la più ampia diffusione e pubblicità.
L'Avviso, completo degli allegati, sarà pubblicato nel portale istituzionale, nella sezione "Avvisi e scadenze".

Ogni informazione relativa al presente Avviso ed ai suoi allegati potrà essere richiesta al seguente Punto di contatto:
Inail D.R. Puglia – Processo Prevenzione e Sicurezza sul lavoro
Corso Trieste, 29 – 70126 Bari (Ba)
Email: puglia-prevenzione@inail.it
Tel.: 080/5436283.

In relazione a quanto stabilito dal precedente art. 6, al fine di determinare la compartecipazione in termini di risorse professionali e strumentali da parte della Direzione regionale Puglia, sarà necessario contattare preventivamente il Punto di contatto che fornirà ogni tipo di indicazione e assistenza.

IL DIRETTORE REGIONALE
f.to Dott. Daniele Leone

Allegati: n. 1 - SCHEDA PROPOSTA PROGETTUALE per lo sviluppo di azioni prevenzionali in ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro – Anno 2026;
n. 2 – Piano economico finanziario della proposta progettuale;
n. 3 – Patto d'integrità